

lodato nella prima metà del secolo Vincenzo Podesti per prospettive, quadri storici e ritratti. Molto operava Marianna Pascoli Angeli morta nel 1846 di Monfalcone, pittrice a pastello e ad olio, diretta dal Canova, e di essa e dei suoi dipinti si intratteneva Antonio Meneghelli Padova 1832. Pinse delle pale, lodate per l'invenzione, e per la finita esecuzione, e diversi soggetti profani e ritratti, e fece diversi lavori in miniatura ed intaglio. È ricordata pure la sorella Luigia Pascoli, che lavorava nell'istesso tempo.

Ricordo alcuni paesaggi del conte Leopoldo Cicognara e del figlio Francesco, negli anni 1825-1831. Antonio Baruffaldi pensionato del Cicognara esponeva nel 1822 Tancredi che dà il battesimo a Clorinda.

Il marchese Pietro Selvatico esponeva nel 1825 un suo primo lavoro ad olio e nel 1824 un progetto per un pubblico Museo. Antonibon Francesco operava intorno all'anno 1840 e successivi con quadri storici e ritratti. Fra i primi si ricorda, il ripudio di Agar, Tiziano in atto di ritrarre Lugrezia Borgia, Nicolò dei Lapi, Anna Erizzo.

Bosa Antonio, membro dell'Accademia, scultore Bassanese ebbe i figli Eugenio e Francesco suoi allievi.

Eugenio fino dai suoi 14 anni esponeva dei bassorilievi ma poichè emerse principalmente